

Migrazioni, aspetti giuridici in evidenza

«Ma l'Osservatorio non potrà decollare senza il supporto delle istituzioni»



Un momento della cerimonia di inaugurazione dell'Osservatorio, sabato sera

(Foto Calvaresi)



TRANI - «E' una scommessa. Non solo per Trani ma anche per la Puglia e l'Italia. Per vincerla, occorre l'impegno di tutti». Con queste parole, che al contempo suonano come un invito ed un auspicio, è iniziata la cerimonia d'inaugurazione della sede dell'Osservatorio giuridico internazionale sulle migrazioni (Ogim) svoltasi a Trani sabato sera in un gremitissimo Palazzo Caccetta.

Non nascondendo un filo d'emozione, il presidente dell'Osservatorio, Domenico Insanguine, 52enne avvocato barettano, ha battezzato la sede dell'Ogim alla presenza di una folta platea di autorità del mondo giudiziario, accademico, politico, amministrativo, ecclesiastico e militare.

«L'Osservatorio non potrà decollare senza il supporto morale e finanziario delle istituzioni. Si tratta di un organismo basato su un alto profilo di volontariato ma per raggiungere gli obiettivi non possiamo rimanere soli».

E sabato il mondo delle istituzioni non ha mancato di salutare la nuova ed originale creatura, unica nel suo genere da non confondersi con gli osservatori demografici e sociali. «Un laboratorio scientifico sugli aspetti giuridici delle migrazioni - come l'ha definito Insanguine - che mira ad accreditarsi anche presso le comunità sovranazionali, quali l'Unione Europea e l'Onu, per offrire il proprio contributo alla soluzione delle variegate ed annose problematiche derivanti dalle diverse legislazioni».

Per il vice prefetto di Bari, Francesco Cappetta «l'Ogim rappresenta una particolare espressione di globalizzazione, da intendersi come comune sentire dell'esigenza di analizzare e contribuire a risolvere le variegate problematiche sull'immigrazione. L'Osservatorio, verso cui la Prefettura vede con particolare attenzione e con cui ha già avviato alcuni progetti, rappresenta anche un modo costruttivo d'intendere il concetto di pace. Pace - ha aggiunto il dott. Cappetta - non significa assenza di guerra ma deve intendersi in senso costruttivo mediante una serie di relazioni e aiuti tra i popoli».

Anche l'assessore regionale Nino Marmo ha manifestato

Sarà ente di propulsione per armonizzare le differenti normative europee

TRANI - Il progetto di istituire l'Osservatorio Giuridico sulle Migrazioni (Ogim) fu proposto a Trani nel corso della dodicesima Assise del Mediterraneo svoltasi al Castello dal 27 al 29 giugno. L'idea fu concepita dall'allora presidente dell'ordine degli avvocati di Trani Domenico Insanguine.

L'Ogim, poi, è stato ufficialmente costituito a Barcellona il 7 febbraio 2003, sotto l'egida della Federation des Barreaux d'Europe (Fbe) attualmente presieduta dall'avvocato tedesco Ulrich Scharf, cui aderiscono numerosi ordini forensi europei e dell'area del Mediterraneo asiatica

ed africana.

Sempre in Spagna, nella stessa occasione, Insanguine fu nominato primo presidente dell'Osservatorio, la cui sede istituzionale ed internazionale è stata fissata a Trani. L'Ogim si propone di essere il punto di riferimento per l'analisi e l'approfondimento di ogni questione giuridica relativa ai fenomeni migratori, ponendosi come ente di monitoraggio e propulsore per l'armonizzazione delle differenti e spesso lacunose normative dei singoli Stati in tema d'immigrazione.

L'obiettivo è anche quello di vigilare sul rispetto dei diritti e delle libertà fonda-

mentali degli stranieri ospiti dei centri d'accoglienza, garantire condizioni di vita e trattamento dignitosi sotto il controllo di organizzazioni specializzate, fornire assistenza giuridica - anche con la creazione di appositi sportelli al pubblico per informare dei diritti doveri derivanti dallo status di extracomunitario facilitando anche l'accesso ai ricorsi giurisdizionali opportuni ed utili alla loro difesa.

La sede dell'Ogim è nello storico Palazzo Caccetta, a Trani, nei pressi del porto. Sezioni distaccate potranno essere costituite in ogni nazione aderente alla Fbe

(Antonello Norscia)

«l'interesse del governatore Raffaele Fitto e di tutta la Regione a dare manforte all'Osservatorio Giuridico che costituirà un importante riferimento nell'ambito di una fitta serie d'iniziativa già intraprese dalla Puglia in tema d'immigrazione, a cominciare dalle intese concluse coi governi di Albania, Macedonia e Montenegro».

All'iniziativa guarda con interesse anche il Salento, da sempre in prima linea sui fenomeni migratori. Già intrapresi contatti col sindaco di Lecce, Adriana Poli Bortone, tant'è che sabato a Trani era presente il consigliere comunale avv. Vittorio Solero.

Dal Salento è giunto anche mons. Cesare Lodeserto, direttore della Fondazione Regina Pacis di San Foca, che dal fine degli anni '90 ha ospitato circa 70.000 profughi. «È finito il tempo dell'emergenza - ha affermato don Cesare - È ora, dunque, che l'accoglienza diventi servizio per i migra-

ti che giunti in Italia scoprono di essere clandestini».

A fare gli onori di casa anche il sindaco di Trani Giuseppe Tarantini ed il presidente dell'ordine forense tranese avv. Bruno Logoluso che hanno evidenziato come «l'Osservatorio rappresenti un'opportunità per l'intero circondario, ponendosi nel solco delle secolari tradizioni giuridiche di Trani».

Tra i fondatori dell'Osservatorio figurano anche il Consiglio Nazionale Forense e la Cassa Nazionale di Previdenza Forense, rappresentata all'inaugurazione dal presidente avv. Maurizio De Tilla e dal vice, avv. Filippo Bove. «Ti sei assunto una grande responsabilità - ha detto De Tilla rivolgendosi affettuosamente ad Insanguine - Questo ti rende onore e perciò hai bisogno di un grosso augurio».

Antonello Norscia



Un uditorio qualificato è intervenuto alla cerimonia (Foto Calvaresi)